

SPECIALE LIBRI

STORICI

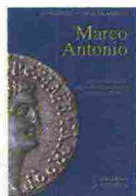
a cura di ANTONIO CARIOTI

Sfoggia le
mappe sulla
storia della
navigazioneRISCOPIRIRE
ALDO MANUZIO

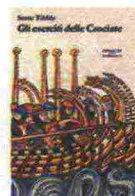
Tutti conoscono Gutenberg, ma vanno ricordati anche i meriti di Aldo Manuzio, al quale Alessandro Marzo Magno dedica la bella biografia *L'inventore di libri* (Laterza). Nato nel Lazio e trapiantato a Venezia, fu il pioniere dell'editoria moderna.

LA VERA FORZA
DI MARCO ANTONIO

Fu sconfitto da Ottaviano e rimosso dalla memoria di Roma. Ma nel saggio *Marco Antonio* (Salerno) Giovannella Cresci Marrone nota che l'evoluzione del potere imperiale seguì per molti versi proprio la via indicata dall'amante di Cleopatra.

LUOGHI COMUNI
SULLE CROCIATE

Abbiamo in testa troppe idee sbagliate sul Medioevo e sui conflitti che si combatterono all'epoca per il controllo della Terrasanta. Con il libro *Gli eserciti delle Crociate* (Einaudi) Steve Tibble ci aiuta a disintossicarci da molti luoghi comuni.



DA COLOMBO AI GIORNI NOSTRI

L'IMPORTANZA DI CONTROLLARE I MARI

Il primo oceano solcato da esseri umani fu il Pacifico, dato che in Australia si trovano reperti risalenti a circa 60 mila anni fa. All'epoca la configurazione geografica della Terra era diversa, ma comunque quei nostri lontani antenati dovettero attraversare, chissà con quali imbarcazioni, «tratti di mare aperto di oltre 150 chilometri».

Parte da allora e giunge ai nostri giorni l'affresco straordinario realizzato dallo storico britannico David Abulafia con la sua *Storia marittima del mondo* (Mondadori): un volume di oltre mille pagine,



con molte cartine e preziose illustrazioni, che offre una prospettiva originale sulle vicende della civiltà umana, per la quale la navigazione ha rappresentato un'attività di primaria importanza.

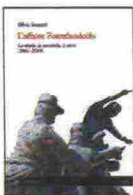
A questo processo diede un enorme

contributo il tanto vituperato Cristoforo Colombo (e con lui altri due italiani, Giovanni Caboto e Amerigo Vespucci), che certo non era un santo, ma ebbe il merito di aprire al mondo prospettive nuove con la «grande accelerazione» dei traffici di cui Abulafia colloca l'inizio appunto nel 1492, anno del primo

avventuroso viaggio del genovese oltre l'Atlantico. Si aprì allora la competizione per il controllo degli oceani, tuttora decisiva perché l'80% del commercio mondiale per volume (e il 70% per valore) avviene via mare.

VERITÀ E BUGIE SU
PONTELANDOLFO

Un antidoto alla fake history. Nel libro *L'affaire Pontelandolfo* (Viella) Silvia Sonetti ricostruisce passo per passo, in base ai documenti, una vicenda tragica su cui la propaganda neoborbonica ha montato una speculazione abile quanto infondata.

IL PROGRESSIVO «PASSO TOTALITARIO»
E LA POLITICA EUROPEA DI MUSSOLINI

Paolo Nello offre ai lettori una *Storia dell'Italia fascista 1922-1943* (il Mulino) ricca e aggiornata, che tratta correttamente la dittatura di Mussolini come un fenomeno da collocare nel suo tempo, non certo una minaccia tuttora incombente, se non addirittura «eterna». Interessante l'analisi della progressiva

adozione di un «passo totalitario» da parte del Duce. E molto attenta la ricostruzione della sua politica in campo europeo: proprio su quel terreno, agganciandosi stoltamente al carro di Hitler, il regime avrebbe segnato il proprio destino infausto, con la guerra e la cocente disfatta.

